

Provincia di Mantova, 27-05-2016

Tavola rotonda: ruolo della cittadinanza attiva e degli esperti a tutela del patrimonio nazionale

Intervento di Truzzi Andrea

In provincia di Mantova non esiste un gruppo organizzato di appassionati di flora locale che si occupa della raccolta di dati floristici come in altre province lombarde: Cremona, Brescia, Bergamo, Sondrio, Como e Lecco ma c'è la presenza di qualche singolo interessato. Sono già stati pubblicati dettagliati atlanti corologici della flora vascolare per le province di Cremona (2006), Bergamo e Brescia (2012) che hanno visto l'impegno di numerosi collaboratori e specialisti revisori che hanno raccolto decine o centinaia di migliaia di dati di tipo diverso: di campagna, d'erbario e di letteratura. L'atlante della flora vascolare delle province di Brescia e Bergamo, a titolo di esempio, si è basato su un archivio di circa 500000 record mentre quello della provincia di Cremona su circa 64000 record.

Il sottoscritto raccoglie dati di campagna per la provincia di Mantova da una decina d'anni, circa 20000, parte dei quali sono stati inviati al Dipartimento di Ecologia del Territorio (DET) dell'Università degli Studi di Pavia nell'ambito di un accordo tra Università e Regione Lombardia denominato "Progetto Cartografia Floristica della Regione Lombardia" iniziato nel 2005 e avente l'obiettivo di coinvolgere numerosi rilevatori volontari floristi per raccogliere dati di campagna suddivisi secondo i quadranti delle aree di base MTB della cartografia floristica centro europea. Successivamente, nel 2013 Regione Lombardia, ha attivato una convenzione con la Società Botanica Italiana per la revisione, l'implementazione e l'organizzazione della parte floristica dell'Osservatorio della Biodiversità (<http://www.biodiversita.lombardia.it/>). La Società Botanica Italiana sezione Lombardia ha individuato il dott. Federico Mangili come referente per questo progetto.

La prima fase di questa collaborazione, è stata la revisione dei dati floristici già presenti (poco più di 100.000 dati per tutta la regione) raccolti in base all'accordo precedente con il DET di Pavia. Successivamente, si è provveduto a creare una rete regionale di floristi, con un referente per ogni provincia per la raccolta dei dati floristici. I dati che si raccolgono sono di 3 tipi principali:

- 1) Dati di osservazione diretta (specie + coordinate);
- 2) Dati da Erbario (specie, erbario dove è conservato, georeferenziazione toponimo se possibile);
- 3) Dati da Bibliografia (specie, pubblicazione, georeferenziazione della località indicata);

Regione Lombardia predilige la raccolta di dati principalmente per le specie degli allegati II e IV della Direttiva Habitat e delle C1,C2 della LR 10/2008, ma vengono archiviati dati anche per altre specie.

Tutti questi dati finiscono nel database dell'Osservatorio, che, attualmente, non è ancora consultabile pubblicamente nella sua forma corretta e con i nuovi dati raccolti perché non è stato ancora caricato il database corretto dal servizio informatico della Regione. Un obiettivo, a breve, di questa convenzione è che il sito del link sopra, permetta la creazione di un profilo personale utente in cui ciascun iscritto possa caricare direttamente i dati da lui raccolti, scegliendo se renderli visibili a tutti, o solo ai tecnici regionali. La divulgazione delle coordinate geografiche di specie particolarmente rare e protette, come ad esempio le orchidee, dovrebbe essere riservata a studiosi, ricercatori, progettisti e pianificatori del territorio appartenenti a Enti Pubblici, poiché è risaputa la presenza di collezionisti di piante rare con pochi scrupoli.

La gestione informatica dei dati è quindi affidata a Regione Lombardia, mentre il dott. Mangili si occupa della loro revisione e implementazione.

Per quanto riguarda la provincia di Mantova il sottoscritto ha inviato nel 2015 circa 150 dati di osservazione diretta riguardanti le specie protette dalla Legge Regionale 10/2008.

La provincia di Mantova è stata anche recentemente esplorata da floristi esperti che hanno raccolto dati di campagna, di erbario e di bibliografia che sono serviti per redigere i due seguenti atlanti corologici:

-Atlante corologico delle Pteridofite nell'Italia nordorientale (2005);

-Le orchidee dell'Italia nordorientale (2013).

Altri dati riguardanti la provincia di Mantova sono stati raccolti dagli autori degli atlanti corologici delle province di Cremona e di Brescia relativamente ai quadranti MTB di confine. Questi dati sono conservati negli archivi degli autori e non sono pubblici anche se possono essere comunicati a chi ne fa richiesta con opportune motivazioni.

Pur non essendo ancora presente un atlante corologico della provincia di Mantova e registrando la presenza di pochissimi volontari rilevatori floristici sul territorio, si può affermare che le conoscenze floristiche a livello provinciale sono sufficienti, più approfondite però riguardo alle Riserve Naturali perché oggetto in passato di studi specialistici da parte di ricercatori universitari.